



laboratorio di laurea

Architettura e progetto nelle aree interne strategie per la valorizzazione delle città-paese

docenti: prof. Antonino Margagliotta (responsabile), prof. Rossella Corrao, prof. Michele Sbacchi, prof. Fulvia Scaduto
tutor: ing. Paolo De Marco, ing. Gabriele Lo Cacciato, ing. Marco Trovato,

TEMA

Gli insediamenti considerati minori, borghi e città-paese, sia in ordine alle strategie gerarchiche legate all'uso e al consumo del territorio, sia per le ridotte capacità attrattive connesse alle attuali condizioni economiche e occupazionali, stanno perdendo la propria capacità organizzativa, anche per la progressiva diminuzione di popolazione e l'indebolimento delle relazioni spaziali, interne ed esterne. Diventa necessario, quindi, ripensare le piccole città (soprattutto quelle delle aree interne che presentano maggiore fragilità) con *nuovi occhi* e per nuove visioni, con strategie innovative che consentano di intervenire anche nella costruzione di una nuova *cittadinanza*. Diventa allora necessario ragionare con metodologie e strumenti adeguati, tra cui il progetto di architettura che deve riappropriarsi della capacità di definire nuovi equilibri formali e indirizzare ad un possibile sviluppo che è culturale, economico e sociale. Muovendosi nell'ambito della Strategia Nazionale per Aree Interne (SNAI) avviata nel 2014 dal Ministero degli Interni, ciascuno studente del Laboratorio di laurea, attraverso l'analisi e l'individuazione di una opportuna prospettiva elaborerà un progetto che ha la finalità di valorizzare le risorse esistenti e costituirsi come contributo per la riorganizzazione sociale, oltre che spaziale, del territorio.

OBIETTIVI

Il Laboratorio affronta tematiche per stimolare la maturazione e la capacità di orientamento degli allievi nel territorio del progetto di architettura; gli argomenti proposti sviluppano un'ampia e controllabile quantità di fenomeni e, soprattutto le relazioni tra segni esistenti, ambiente, architettura, materiali e tecnologie consolidate e innovative. L'esperienza progettuale è da intendersi come un'attività *complessa* e interdisciplinare, sintesi di differenti apporti e specificità, per consentire agli allievi un approccio metodologico avanzato.

ORGANIZZAZIONE

Un primo periodo di 150 ore è dedicato alle analisi, agli studi preliminari alle attività propedeutiche al progetto; le successive 150 ore sono finalizzate alla elaborazione della proposta progettuale e agli approfondimenti specialistici. L'elaborazione progettuale è svolta singolarmente. Il Laboratorio è articolato in:

- lezioni e seminari con la presenza di docenti, esperti e studiosi esterni, amministratori e responsabili del territorio;
- sopralluoghi e visite di studio;
- attività laboratoriale per l'elaborazione della tesi.

Per lo svolgimento di tali attività di aula verrà stabilito un giorno fisso in cui, per l'intera giornata, è obbligatoria la presenza con la registrazione delle firme. Il Laboratorio prevede, inoltre, verifiche intermedie sull'avanzamento dell'attività di studio e di ricerca di ciascuno studente e sull'attiva partecipazione. Per i lavori prodotti nel Laboratorio, ritenuti meritevoli, è prevista la pubblicazione e la presentazione in mostre-seminari.

DURATA

Il Laboratorio, che prevede un numero massimo di 10 studenti, ha inizio nel mese di gennaio 2019 e si conclude, con il completamento tassativo di tutte le tesi, nel mese di febbraio 2020.

La prima sessione utile per il conseguimento della laurea è quella di luglio 2019.

IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO
prof. Antonino Margagliotta